Comune di Padova

DISCIPLINARE ORGANIZZATIVO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI, DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI DELLA CITTÀ DI PADOVA

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 2025/0____ del ____

PREMESSA

Considerando:

- La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite, che sottolinea l'importanza della partecipazione delle bambine e dei bambini e delle/dei ragazze/i alla vita pubblica e alle decisioni che li riguardano;
- La Carta Europea delle Autonomie Locali, che promuove il coinvolgimento dei cittadini, inclusi i bambini e i giovani, nei processi decisionali a livello locale;
- Che la Regione Veneto, in attuazione dei principi statutari e al fine della concreta applicazione della "Carta europea riveduta di partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" adottata dal Consiglio d'Europa nonché in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 7 della legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e nell'ambito di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989), promuove la partecipazione istituzionale dei giovani, dei bambini e dei ragazzi alla vita politica e amministrativa delle comunità locali;
- Che attraverso la Legge Regionale n. 18 del 20 maggio 2020, in particolare, sempre la Regione Veneto, definisce le Norme per il riconoscimento ed il

sostegno della funzione educativa e sociale del Consiglio comunale dei ragazzi come strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa;

- Che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1456 del 18 novembre 2022 viene definito il Sostegno al progetto "Il Consiglio comunale o sovracomunale dei ragazzi: strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale" di cui alla Legge regionale 20 maggio 2020, n. 18;

Il Comune di Padova riconosce l'importanza di incentivare la partecipazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi alla vita civica e amministrativa della Città e promuove questa iniziativa nella consapevolezza che per formare i cittadini di domani, responsabili e consapevoli delle dinamiche democratiche e partecipative di una comunità, è essenziale far vivere esperienze di partecipazione diretta alla vita amministrativa, attraverso uno strumento di partecipazione calibrato sulle esigenze delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi.

Art. 1

(Principi)

1. L’Amministrazione Comunale di Padova, nell’ambito delle politiche attive volte alla formazione dei giovani cittadine e cittadini, favorisce la crescita sociale e culturale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, promuovendo in loro la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le Istituzioni e la comunità cittadina. A tal fine, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio, viene istituito il Consiglio Comunale delle Bambine, dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi, d'ora in poi denominato "CC.BB.RR.". Questo organo partecipativo è rivolto alle studentesse e agli studenti degli Istituti Comprensivi del Comune di Padova (a partire dalla classe 4^ della Scuola Primaria) e mira a favorire la loro partecipazione attiva alla vita pubblica locale.

Art. 2

(Definizione e compiti)

1. Il Consiglio Comunale delle Bambine, dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi del Comune di Padova, di seguito denominato "CC.BB.RR.", è un organo democratico di rappresentanza di tutte le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi della Scuola Primaria (classi 4^ e 5^) e della Scuola Secondaria di primo grado (classi 1^, 2^ e 3^), autonomamente istituito dal Comune di Padova, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi presenti sul territorio.

2. Il CC.BB.RR. svolge le seguenti funzioni:
a) promuove attivamente la partecipazione delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi alla vita politica e amministrativa locale;
b) favorisce la conoscenza delle attività e delle funzioni dell'Ente locale tra i partecipanti;
c) fornisce suggerimenti agli organi istituzionali del Comune di Padova su questioni che interessano le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi nel contesto locale;
d) interagisce con le Consulte di Quartiere attraverso un dialogo continuo, scambi di proposte, discussione di tematiche rilevanti e sviluppo di progetti condivisi;
e) elabora e propone progetti da realizzare in collaborazione con organismi analoghi istituiti in altri Comuni;
f) monitora l'attuazione dei programmi e degli interventi rivolti alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi nel territorio comunale di Padova.

Art. 3
(Finalità)

1. Il CC.BB.RR. viene costituito al fine di promuovere la partecipazione attiva e consapevole delle bambine, dei bambini e delle/dei ragazze/i alla vita cittadina e alla gestione delle tematiche che li riguardano. Esso ha inoltre l'obiettivo di favorire il coinvolgimento delle persone che frequentano gli Istituti Comprensivi del Comune di Padova, dalla classe 4^ della Scuola Primaria alla classe 3^ della Scuola Secondaria di primo grado, nella discussione, formulazione di proposte e promozione di iniziative riguardanti i loro diritti, bisogni e interessi.

Art. 4
(Competenze e Funzioni)

1. Il CC.BB.RR. svolge funzioni rappresentative, propositive e consultive, esprimendo pareri non vincolanti destinati al Consiglio Comunale e alla Giunta Comunale di Padova. Può anche richiedere informazioni agli organi e uffici comunali su questioni riguardanti l'attività amministrativa del Comune e su esigenze o istanze provenienti dal mondo dell'infanzia, giovanile o dai cittadini in generale.
2. In particolare, il CC.BB.RR. può esprimere pareri, formulare proposte e svolgere interrogazioni su temi quali:
a) Pubblica istruzione e servizi scolastici;
b) Sicurezza stradale e circolazione;
c) Tempo libero, sport e spettacolo;
d) Politica ambientale e sostenibilità;
e) Iniziative culturali e sociali;

f) Solidarietà e assistenza;
g) Cittadinanza e associazionismo;
h) Educazione alla legalità;
i) Ogni altro argomento di interesse per le sue componenti.

3. Il CC.BB.RR. è incaricato di discutere, proporre e promuovere iniziative e progetti relativi ai diritti, bisogni e interessi delle bambine, dei bambini e delle/dei ragazze/i nel territorio comunale di Padova. Può inoltre organizzare eventi, attività e campagne di sensibilizzazione su tematiche di interesse per le bambine, i bambini e le/i ragazze/i, previ accordi con il Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova.

4. Il CC.BB.RR. ha facoltà di sottoporre alle Consulte di Quartiere tematiche di interesse, proporre progetti e coinvolgerle nell'organizzazione di eventi, attività e campagne di sensibilizzazione. Parimenti, le Consulte possono avanzare proposte tematiche, progetti e consultare il CC.BB.RR.

5. Le sue funzioni vengono svolte in modo libero e autonomo. L'organizzazione e le modalità di elezione del CC.BB.RR. sono disciplinate dal presente Disciplinare organizzativo.

Art. 5
(Composizione)

1. Il CC.BB.RR. è costituito da 44 Consigliere/i tra cui viene eletto un Sindaco nel corso della prima seduta di insediamento. I componenti sono rappresentanti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi degli Istituti Comprensivi del Comune di Padova aderenti al progetto.
2. Le Consigliere e i Consiglieri sono elette/i mediante elezioni democratiche e trasparenti organizzate all'interno di ciascuna Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado degli Istituti Comprensivi del Comune di Padova.
3. Alle eventuali spese per il funzionamento del CC.BB.RR. provvede l'Amministrazione Comunale.
4. Il mandato delle/dei consigliere/i comunali dura due anni scolastici.
5. Per il mandato di Consigliera/e e di Sindaco non è previsto compenso di alcun genere.
6. In caso di dimissioni e/o decadenza del Sindaco, durante il mandato, si procederà alla sua sostituzione con il Vicesindaco.

Art. 6

(Elezioni)

1. Le elezioni per la nomina e il rinnovo integrale del CC.BB.RR. si svolgono con **cadenza biennale, nel periodo tra ottobre e novembre**. Le/i Consigliere/i restano quindi in carica per i due anni scolastici successivi all'elezione.
2. La data delle elezioni, stabilita dal Settore Servizi Scolastici, è resa nota alle varie scuole con almeno 20 giorni di anticipo.
3. Ogni Istituto Comprensivo del Comune di Padova elegge, in base a quanto previsto dai successivi articoli 7, 8 e 9 un numero di 4 rappresentanti (2 per la Scuola Primaria e 2 per la Scuola Secondaria di primo grado), garantendo nei limiti del possibile la parità di genere, ovvero una femmina e un maschio per ogni ordine di scuola.
4. In ogni scuola vengono raccolte le candidature su lista unica e riferita al singolo plesso. I seggi verranno allestiti all'interno di ciascuna scuola e saranno composti da tre alunne/i o studentesse/studenti con funzioni specifiche di Presidente, Scrutatore e Segretario. Sarà il Dirigente Scolastico o un/a suo/a delegato/a ad effettuare le nomine per ciascun plesso.
5. La campagna elettorale si svolge dal lunedì al venerdì della settimana precedente alle elezioni.
6. Le votazioni avvengono in orario scolastico.
7. I risultati dovranno essere comunicati entro la data stabilita dal Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova.
8. Prima delle elezioni, è opportuno e quanto mai auspicabile prevedere un lavoro preparatorio nelle varie scuole con spiegazioni relative al funzionamento del Comune e alle attività del Consiglio Comunale delle Bambine, dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi.
9. Il settore Servizi Scolastici del Comune di Padova fornirà il supporto organizzativo e logistico necessario per l'organizzazione e la gestione delle elezioni. Tale supporto può includere la fornitura di materiale informativo ed elettorale, la supervisione delle elezioni e la gestione delle eventuali controversie.
10. L'invio di tutta la documentazione alle scuole e la relativa restituzione al Comune dei verbali di spoglio con i risultati, avverrà preferibilmente utilizzando il canale telematico.

Art. 7

(Elettorato Attivo e Passivo)

1. Le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi frequentanti le classi 4^ e 5^ della Scuola Primaria e le classi 1^, 2^ e 3^ della Scuola Secondaria di primo

grado possono esprimere la loro preferenza indicando due candidate/i (una femmina e un maschio) afferenti alla lista presentata dal proprio plesso.
2. Possono essere eletti consigliere/i del CC.BB.RR. le alunne e gli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria e quelle/i delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado degli Istituti Comprensivi della Città.
3. Possono essere candidate/i a Sindaco tutte le Consigliere e i Consiglieri già eletti.

Art. 8

(Svolgimento delle elezioni)

1. Ogni plesso scolastico deve candidare un minimo di 4 bambine/i, assicurando la rappresentanza di genere con 2 femmine e 2 maschi. Le/i candidate/i devono presentare obbligatoriamente un programma elettorale, che verrà divulgato attraverso una campagna elettorale svolta secondo tempistiche uniformi per tutti i plessi appartenenti agli Istituti Comprensivi (IC) aderenti.
2. Ogni scuola organizza le elezioni interne e nomina il Comitato elettorale composto da tre bambine/i o ragazze/i, con i ruoli di Presidente, Scrutatore e Segretario di cui all'art. 6, comma 4.
3. Al termine delle votazioni, per ciascun plesso, saranno eletti la femmina e il maschio che avranno ottenuto il maggior numero di voti a livello individuale.

Art. 9

(Designazione dei Consiglieri)

1. In ciascun Istituto Comprensivo (IC), ogni plesso scolastico elegge due rappresentanti tra le alunne e gli alunni candidate/i, salvo eccezioni particolari, un maschio e una femmina, al fine di garantire la parità di genere. Come specificato nell'Art. 7, possono candidarsi a consigliere/i le alunne e gli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria e quelle/i delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado.

2. Una volta completate le votazioni in tutti i plessi, si procederà a una seconda fase elettiva, finalizzata alla designazione delle/dei quattro rappresentanti ufficiali di ciascun IC nel Consiglio Comunale delle Bambine e dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi (CC.BB.RR.):

- 2 alunne/i (classi 4^{e}) della scuola primaria (1 maschio e 1 femmina);
- 2 alunne/i (classi 1^{e} e 2^{e}) della scuola secondaria di primo grado (1 maschio e 1 femmina).

3. I candidati eletti in ciascun plesso parteciperanno a un incontro congiunto tra tutti i plessi dell'IC, organizzato nei giorni immediatamente successivi alla prima fase elettorale. Durante tale incontro i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze avranno modo di confrontarsi, esprimere le proprie idee e presentare le proprie motivazioni, in un momento di discussione strutturata e guidata dalle/dai docenti referenti.

4. Al termine del confronto, si svolgerà una seconda votazione riservata esclusivamente alle alunne e agli alunni elette/i nella prima fase. Ciascuna/o di esse/i potrà esprimere le proprie preferenze, scegliendo tra le/i candidate/i dello stesso ordine scolastico (primaria o secondaria), garantendo sempre la rappresentanza di genere: un maschio e una femmina per ciascun ordine.

5. Le/i due candidate/i (1 maschio e 1 femmina) che otterranno il maggior numero di voti per la primaria e le/i due (1 maschio e 1 femmina) per la secondaria saranno designate/i come rappresentanti ufficiali dell'IC nel CC.BB.RR.

6. È possibile che, a seguito della votazione finale, entrambe/i le/i rappresentanti di uno stesso ordine scolastico provengano dal medesimo plesso, qualora risultino essere le/i più votate/i. In tal caso, ciò non rappresenta motivo di esclusione.
Esempio:
Un IC è composto da 4 plessi:

- Plesso Pirandello (Primaria): 2 eletti (1 maschio, 1 femmina);
- Plesso Manzoni (Primaria): 2 eletti (1 maschio, 1 femmina);
- Plesso Calvino (Secondaria): 2 eletti (1 maschio, 1 femmina);
- Plesso Foscolo (Secondaria): 2 eletti (1 maschio, 1 femmina);

Le/gli 8 rappresentanti (2 per plesso) si incontrano per un momento di confronto. Dopo il dialogo, si procede alla votazione tra pari.

Risultano elette/i:

- Primaria: Andrea e Sofia (entrambi del plesso Pirandello);
- Secondaria: Luca (Foscolo) e Chiara (Calvino).

In questo caso, nonostante le/i due elette/i della primaria provengano dallo stesso plesso, la nomina è valida.

6. In caso di parità di voti tra due candidate/i dello stesso genere e dello stesso ordine scolastico, si seguirà il seguente criterio di selezione:
a) precedenza alla/al candidata/o più giovane di età;

b) in caso di ulteriore parità, si procederà a sorteggio.

7. Nel caso in cui in un plesso non sia stato possibile eleggere una/un rappresentante per ciascun genere, si applicherà la seguente procedura:
a) saranno comunque elette/i due rappresentanti, anche dello stesso genere;
b) nella seconda fase di votazioni si cercherà comunque di garantire la parità di genere nella composizione finale del Consiglio (1 maschio e 1 femmina per ordine), designando il maschio più votato e la femmina più votata;
c) qualora non fosse possibile rispettare la parità, si privilegerà il criterio del maggior numero di voti ricevuti nella seconda votazione.

Articolo 10
(Proclamazione del Sindaco e del Vicesindaco del CC.BB.RR.)

1. La prima seduta del Consiglio Comunale delle Bambine, dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi è convocata dal Sindaco del Comune di Padova o da una/un sua/o delegata/o, possibilmente entro 60 giorni dalla trasmissione dei nomi dei componenti eletti da parte degli Istituti Comprensivi.
2. Il Sindaco viene eletto tra le/i Consigliere/i che si candidano a tale carica ed è il rappresentante del CC.BB.RR. Nei limiti del possibile si raccomanda di favorire la parità di genere tra le/i candidate/i.
3. Le candidature a Sindaco vengono presentate nella prima seduta del CC.BB.RR.
4. Vengono eletti, con voto a scrutinio segreto, il Sindaco del CC.BB.RR. ed un Vicesindaco. I nominati saranno in ordine le/i 2 candidate/i che hanno ottenuto più voti, qualora sia garantita la parità di genere, altrimenti il primo suffragato e il più suffragato del sesso opposto. In caso di parità verrà considerato il criterio della maggiore età anagrafica.
5. Sempre nella stessa seduta, il Sindaco della Città o sua/o delegata/o investe ufficialmente della carica il Sindaco del Consiglio Comunale delle Bambine, dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi, con la consegna di una fascia tricolore.
6. In caso di decadenza del Sindaco, dovuta a tre assenze ingiustificate o per dimissioni, subentra il Vicesindaco.
7. In caso di decadenza del Vicesindaco per le medesime motivazioni, subentra la/il prima/o candidata/o Sindaco non eletta/o. Qualora non vi siano candidate/i disponibili, si procederà a nuove elezioni.

Art. 11
(Funzionamento e riunioni del CC.BB.RR.)

Ruoli e funzioni
1. Il Sindaco presiede il Consiglio Comunale delle Bambine, dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi esercitando le seguenti funzioni:

- rappresenta il CC.BB.RR.;
- convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, presiede la seduta e ne dirige i lavori;
- fa rispettare le norme di funzionamento;
- esercita ogni altra funzione demandatagli dal presente Disciplinare organizzativo

2. Il Vicesindaco ha il compito di coordinare i lavori e di mantenere il progetto nell'ambito degli obiettivi prefissati. Durante le adunanze consiliari ha il compito di:

- fare l'appello;
- presentare e far eseguire l'ordine del giorno;
- ricevere la prenotazione degli interventi e supportare il Sindaco nella moderazione della discussione.

3. Il ruolo del Segretario è svolto da un/a addetto/a del Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova ed ha il compito di:

- trascrivere quanto prodotto dal Consiglio (relazioni, avvisi, verbali ecc.), produrre eventuali copie per tutte/i le/i consigliere/i, per tutte le classi ed eventualmente per la cittadinanza;
- inviare la comunicazione delle sedute ordinarie e straordinarie del Consiglio;
- registrare le presenze e le assenze;
- verificare le giustificazioni delle/dei consigliere/i assenti;
- scrivere il verbale del Consiglio con linguaggio adeguato al target di riferimento;
- inviare il verbale alle/ai Consigliere/i e alle scuole coinvolte, mettendolo a disposizione anche nelle pagine web dedicate all'iniziativa.

Convocazione e validità delle sedute

4. Il CC.BB.RR. si riunisce, almeno una volta ogni 3 mesi, in orario scolastico, in un idoneo locale messo a disposizione dal Comune di Padova o a rotazione nei locali individuati a turno dagli I.C. della Città o dalle Consulte di Quartiere.

5. Il Consiglio può riunirsi in via straordinaria solo su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti (escluso il Sindaco).

6. Per essere valida, ogni seduta necessita della presenza della metà più uno delle/dei consigliere/i al momento dell'appello, senza conteggiare a tal fine il Sindaco. In caso di assenza del numero legale, il Sindaco deve procedere ad effettuare una nuova convocazione a data da stabilirsi.

Ordine del giorno

7. Gli argomenti all'ordine del giorno sono proposti dal Sindaco del CC.BB.RR., ovvero possono essere stabiliti:

- da un terzo delle/dei consigliere/i per mezzo di esplicita richiesta;
- a maggioranza delle/dei consigliere/i nel corso della seduta precedente.

Modalità di intervento e di votazione

8. la/il Consigliera/e che desidera intervenire durante il Consiglio su un argomento all'ordine del giorno, deve prenotare il proprio intervento al Vicesindaco alzando la mano. Ogni Consigliera/e ha diritto a un massimo di tre interventi per Consiglio, della durata complessiva di cinque minuti. In alternativa, può utilizzare l'intero tempo a disposizione per un unico intervento.
9. Le votazioni avvengono attraverso il voto palese e con alzata di mano.

Sostituzione per decadenza delle/dei Consigliere/i

10. Le Consigliere e i Consiglieri dovranno comunicare al segretario la giustificazione per eventuali assenze dal Consiglio. Dopo tre assenze non giustificate o in caso di dimissioni, la consigliera o il consigliere decadrà dalla carica e sarà sostituita/o dalla/dal prima/o dei non eletti dell'Istituto Comprensivo di appartenenza.

Pubblicità delle convocazioni e svolgimento delle sedute pubbliche

11. Ai lavori del CC.BB.RR. sarà data adeguata pubblicità attraverso le modalità concordate tra gli Istituti Comprensivi e il Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova, inclusa la pubblicazione delle informazioni sulla pagina dedicata del sito istituzionale del Comune di Padova e sui siti web degli Istituti Comprensivi aderenti.
12. Le sedute del CC.BB.RR. sono aperte al pubblico e si svolgono in presenza, salvo diverse disposizioni che ne prevedano lo svolgimento in videoconferenza.
13. Gli spettatori possono assistere alle sedute, ma non è loro consentito intervenire durante le discussioni. È richiesto agli uditori il rispetto delle presenti disposizioni, delle norme di disciplina e delle disposizioni vigenti in materia di privacy.
14. Chi non osserva le regole viene invitato ad allontanarsi dal Sindaco.

Art. 12
(Decisioni)

1. Le decisioni del CC.BB.RR., sotto forma di proposte o pareri, devono essere approvate dalla maggioranza assoluta delle/dei consigliere/i presenti con almeno la metà più uno dei membri del Consiglio, vengono verbalizzate dal Segretario e

sono atti di indirizzo per gli Istituti Comprensivi, le istituzioni scolastiche e il Comune di Padova.
2. Al termine della discussione, il CC.BB.RR., tramite il Segretario individuato dal Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova, invia al Sindaco, nonché alle Scuole interessate, il verbale della seduta che riporta il contenuto e gli esiti della discussione. Se le decisioni coinvolgono competenze comunali, il Sindaco del Comune di Padova ricevutane notizia trasmette la comunicazione agli uffici competenti, che si impegnano a rispondere . Le scuole diffonderanno il contenuto dei verbali alle alunne e agli alunni attraverso i propri canali.
3. Le proposte del CC.BB.RR. possono includere: iniziative e progetti da realizzare o da sottoporre agli organi comunali; idee e opinioni su eventi o fatti di attualità; richieste di attenzione su specifiche tematiche rivolte all'Amministrazione o ad altre istituzioni; relazioni sui risultati di ricerche effettuate su tematiche specifiche. Inoltre, le Consulte di Quartiere potranno suggerire argomenti di rilevanza locale su cui il CC.BB.RR. potrà esprimersi o sviluppare proposte.
4. Il Sindaco del CC.BB.RR. può richiedere di partecipare al Consiglio Comunale per esporre proposte o informare il Consiglio stesso sulle attività del CC.BB.RR. Le sedute del Consiglio Comunale delle Bambine, dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi sono pubbliche.

Art. 13
(Variazioni del Disciplinare organizzativo)

Modifiche non sostanziali alle presenti disposizioni potranno essere effettuate con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova.

Art. 14
(Disposizioni finali)

1. A cura del Settore Servizi Scolastici si dà pubblicità del presente Disciplinare organizzativo con la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Padova, con affissione di comunicazione negli spazi comunali e con ogni altro mezzo cartaceo ed informatico presso gli I.C. aderenti.
2. Eventuali casi non contemplati nel presente documento sono disciplinati secondo la normativa vigente e le disposizioni del Settore Servizi Scolastici del Comune di Padova.